



Comune di Cuneo

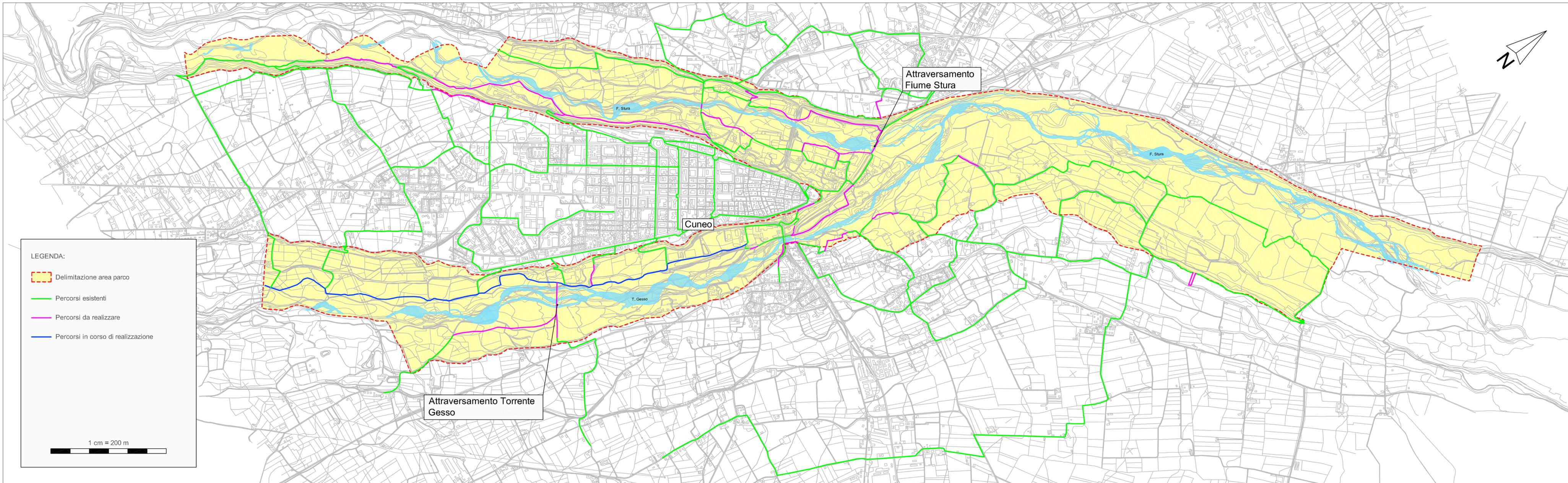
PROGRAMMI INTEGRATI PER LO SVILUPPO LOCALE

"CUNEO 2015 - APPUNTAMENTO CON L'EUROPA POLICENTRICA"

**STUDIO DI FATTIBILITA' SINTETICO
INTERVENTI 10.1.1.8 E 10.1.1.9
PARCO FLUVIALE DI CUNEO**

ALLEGATO 6

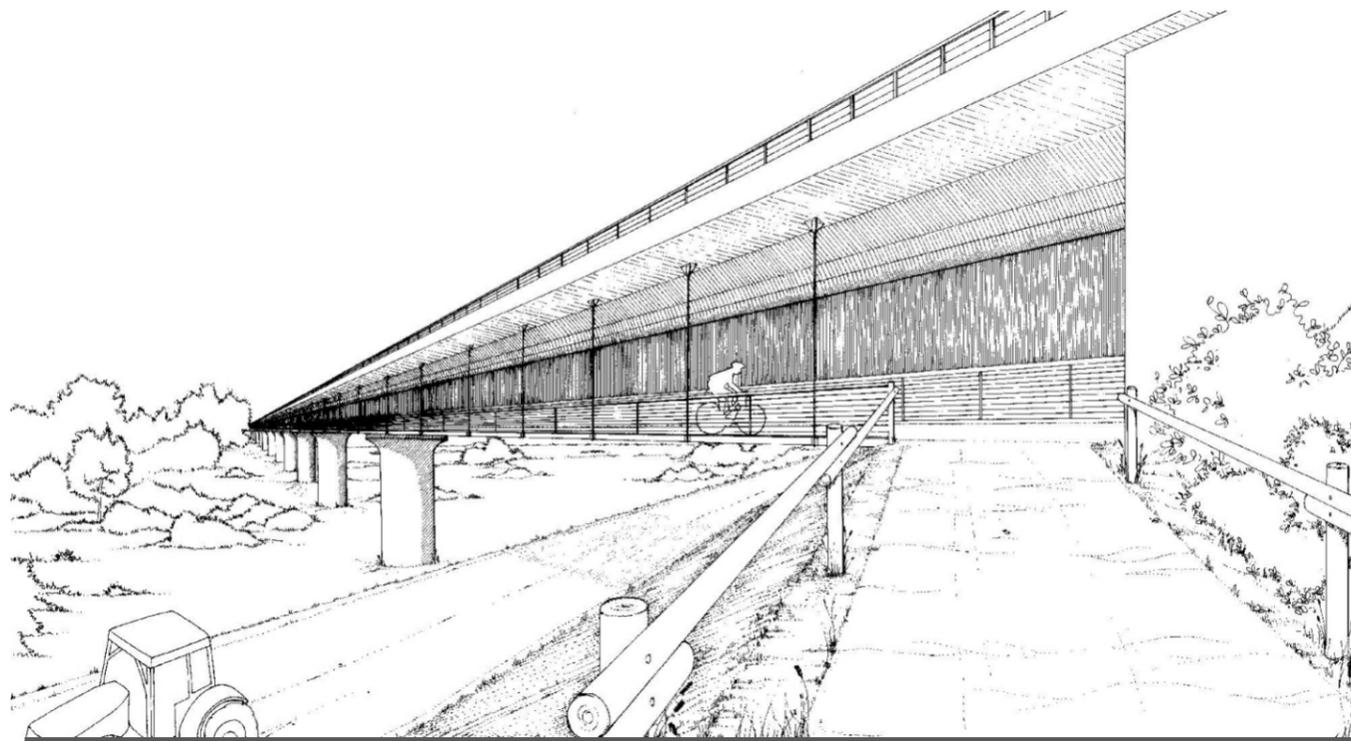
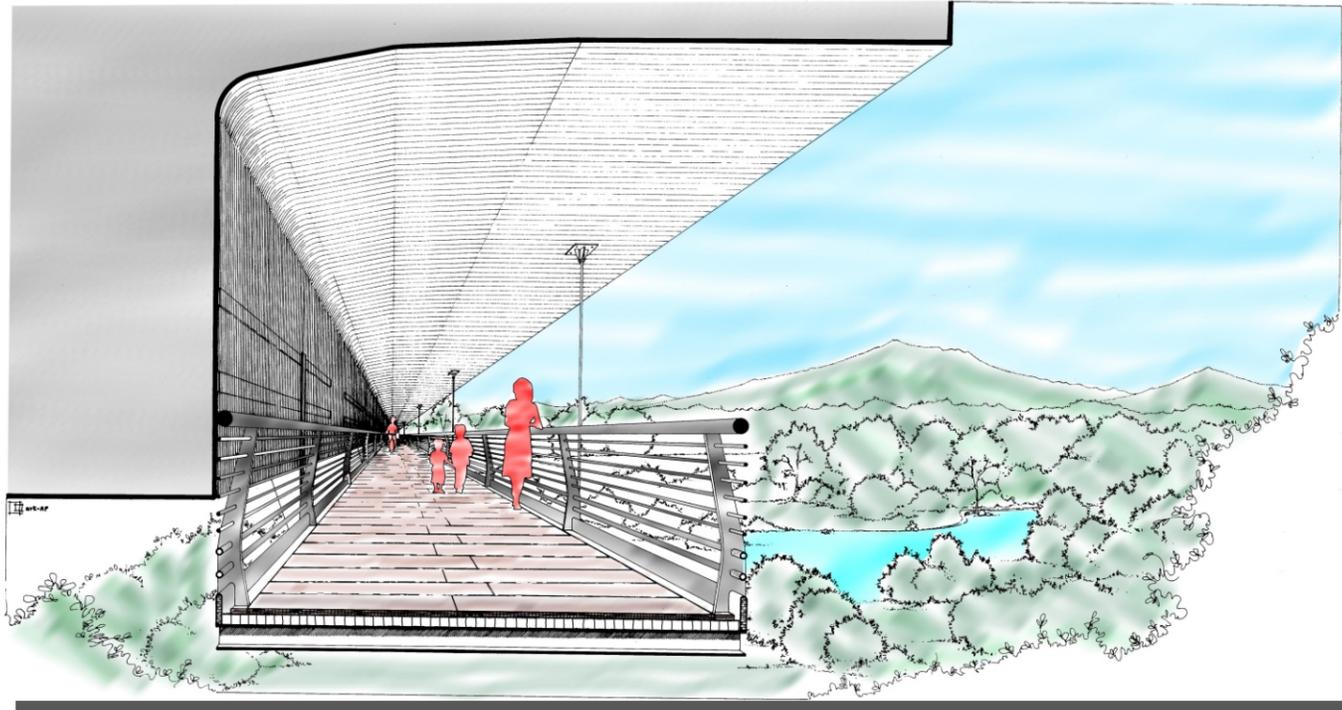




1

Intervento 10.1.1.8 - 10.1.1.9 - Parco fluviale di Cuneo Pedancola sul torrente Gesso

parco fluviale di Cuneo



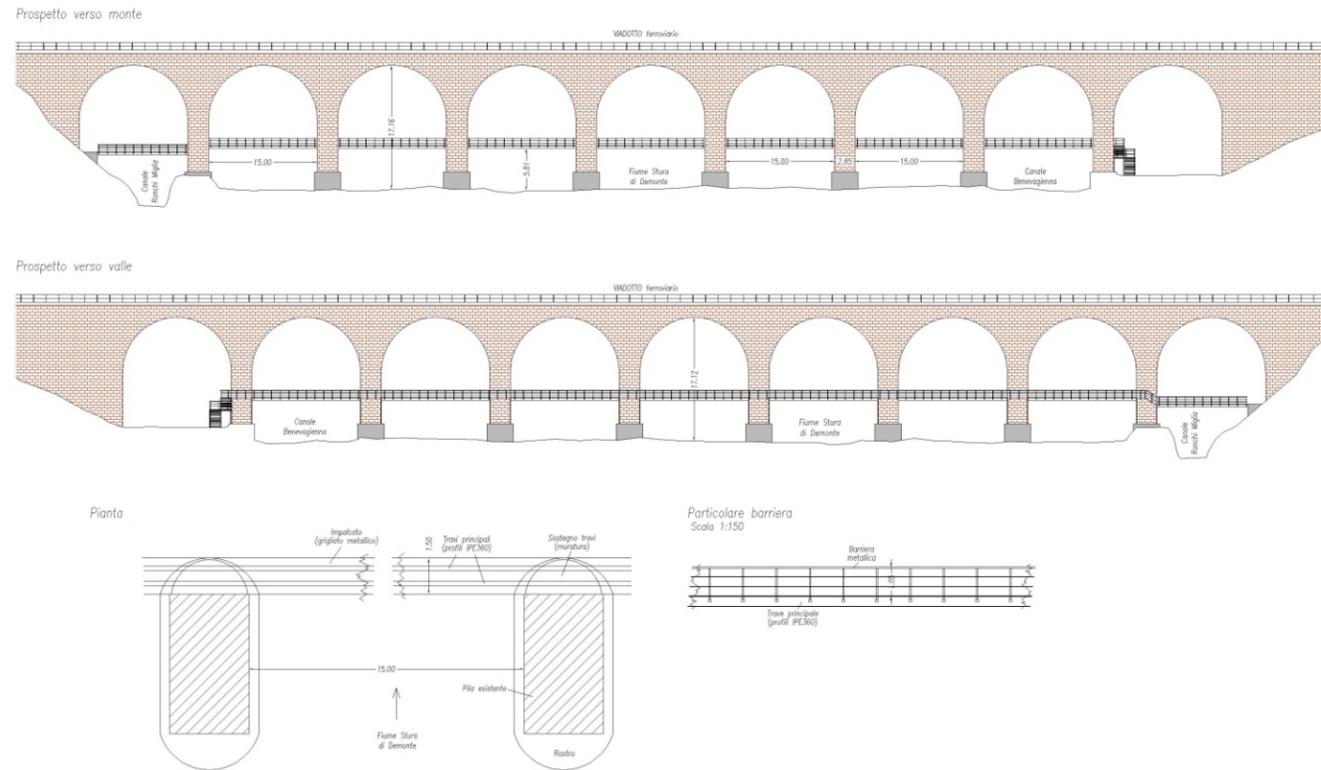
CARATTERISTICHE

La soluzione più razionale, dopo avere effettuato le necessarie ponderazioni, è risultata quella di realizzare il nuovo attraversamento ciclo-pedonale del Torrente Gesso, usufruendo dell'impalcato del viadotto della "Est-Ovest" di recente costruzione. La soluzione è risultata dopo le prime valutazioni fattibile con i seguenti pregi:

- Economica, in quanto richiede certamente un minore costo di costruzione rispetto ad una struttura indipendente;
- Compatibile con le strutture del viadotto, in quanto si pensa ad un'opera in carpenteria metallica molto leggera;
- Ridottissimo impatto ambientale, per il fatto che verrebbe ad essere mimetizzata dall'impalcato esistente in cemento armato molto più massiccio;
- Nessun impatto idraulico in quanto non verrebbero a realizzarsi strutture di sostegno in alveo;
- Rapidità di esecuzione;
- Ridotti oneri di manutenzione in quanto la nuova struttura verrà ad essere totalmente coperta e quindi protetta dagli agenti atmosferici.

OPERA NON COMPRESA NEL PIANO FINANZIARIO DEL PRESENTE PROGRAMMA

2 Intervento 10.1.1.8 - 10.1.1.9 - Parco fluviale di Cuneo Pedancola sul fiume Stura



CARATTERISTICHE

- La luce di 15 m può essere superata utilizzando una coppia di travi di acciaio IPE360 affiancate, su cui appoggiare l'impalcato, che potrà avere larghezza utile di 1.50 m ed essere protetto con adeguata barriera di sicurezza sui due lati.
- Le travi potranno essere appoggiate sul lato a valle del ponte, ai rostri esistenti previo innalzamento degli stessi per un'altezza di circa 3 m, al fine di garantire maggiore sicurezza idraulica.
- L'accesso al ponte in sponda destra richiede la formazione di una scala metallica, mentre in sponda sinistra il ponte raggiungerà la scarpata naturale, da cui si diparte la nuova pista per il vicino Santuario di Madonna della Riva. La formazione della scala d'accesso è necessaria per ridurre l'ingombro della prima luce del ponte, in corrispondenza della quale transitano i mezzi meccanici impiegati per la sistemazione della presa del canale di Benevagienna